

7 luglio 2015 11:42

ITALIA: Tlc in calo. Agcom

Ancora un annus horribilis per il macrosettore delle comunicazioni in Italia, che nel 2014 registra in totale un valore di 52,4 miliardi di euro, il 5,9% in meno (3,278 miliardi) rispetto al 2013. A sottolineare il perdurare di una crisi che attanaglia il settore ormai dal 2010 sono i dati contenuti nella relazione annuale dell'Autorita' per le garanzie nelle comunicazioni. Il 61% del fatturato arriva dalle tlc (32,033 mld, -7,7% sul 2013), il 27% dai media (14,331 mld, -3,2%) e il 12% dai servizi postali (6,039 mld, -2,3%). Il comparto comunicazioni incide sul Pil per il 3,3% ed e' tutto in rosso, con perdite in doppia cifra per la rete mobile (-10,4%), per l'editoria in generale (-10,7%) e per i periodici in particolare (-15,8%). Un confortante segno "piu'" arriva solo dal comparto internet (+10% con fatturato di 1,632 mld) e dalla tv a pagamento (+1,4%, con fatturato di 3,370 mld), anche se e' ancora la tv in chiaro a produrre i maggiori introiti (4,546 mld, -3,3% sul 2013).

Dei 32,033 mld fatturati dalle tlc, i ricavi degli operatori sono equamente distribuiti tra rete fissa e mobile: 16,44 mld arrivano dalla rete fissa (-4,9% sul 2013) e 15,593 mld giungono invece dalla rete mobile (-10,4%). Guardando alla rete fissa crescono del 2,4% i ricavi da servizi dati, crollano invece i servizi di telefonia vocale (-11,4%). Su rete mobile il traffico voce cresce del 5,9%. Nel 2014 la quota di mercato di Telecom Italia nei servizi a banda larga si attesta al 48%, riducendosi di quasi 10 punti percentuali in cinque anni.